

**PROGETTO DI AFFIANCAMENTO E ASSISTENZA PROFESSIONALE IN
CONVENZIONE PER L'ADEGUAMENTO ALLA DISCIPLINA IN MATERIA DI
"ANTICORRUZIONE, TRASPARENZA E ASPETTI CONNESSI"**

Presentazione dello Studio

Il Dott. Edoardo Rivola, Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti, Docente aziendale del Master in "Auditing e Controllo Interno Enti e Aziende pubbliche" presso l'Università di Pisa, Dipartimento di Economia e Management, Coordinatore della Commissione "Enti pubblici e no profit" e membro di quella "Diritto societario e organizzazione aziendale" istituite presso l'ODCEC di Lucca, assiste nel processo di adeguamento alla normativa in materia di "Anticorruzione" e "Trasparenza", in attuazione della Legge n. 190/12, numerosi Ordini e Collegi Professionali, Pubbliche Amministrazioni, loro Organismi partecipati ed Enti Pubblici (economici e non) oltre a svolgere in tali ambiti attività formativa e di affiancamento *on the job* rivolta al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Grazie al numero rilevante di Ordini e Collegi Professionali che nel corso del tempo hanno aderito alla convenzione in oggetto, lo Studio Rivola è in grado di fornire i servizi di cui trattasi a costi molto contenuti per i nuovi aderenti.

In particolare, l'esperienza nelle aree tematiche del "Public Sector, Anticorruzione e 231" a cui, da 15 anni, è rivolta l'attività del Dott. Edoardo Rivola, è maturata sul campo anche come relatore/formatore in oltre 100 convegni su tutto il territorio nazionale per la formazione permanente di iscritti agli Ordini professionali dei Commercialisti e degli Avvocati e degli operatori del settore.

Il *know how* acquisito anche grazie alle numerose pubblicazioni su riviste specializzate e scientifiche, permette al Dott. Edoardo Rivola di assistere i propri clienti assicurando elevati livelli di specializzazione nello svolgimento di attività nei campi sopra descritti.

1) La disciplina in materia di "Anticorruzione" per gli Ordini/Collegi professionali

La disciplina sulla "Prevenzione della corruzione" e sulla "Trasparenza", introdotta con la Legge quadro n. 190/12, cosiddetta "Legge Anticorruzione", ha trovato attuazione nei D.lgs. n. 33 e 39/13 e nel "P.n.A." approvato annualmente dall'Anac (ex. Civit).

Di recente la materia è stata oggetto di importanti mutamenti che hanno, tra l'altro, esteso l'ambito soggettivo di applicazione della normativa *de qua* agli Enti pubblici non economici.

Ai sensi dell'art. 1, comma 34 della Legge n. 190/2012 e del § 1 e 3. del P.N.A. 2016 è difatti stabilito che sono tenuti all'adozione del Piano triennale, in generale, tutti gli **enti pubblici economici e non** e dunque anche i Collegi e gli Ordini professionali.

In particolare, come espressamente previsto dal PNA 2016 (Delibera Anac 3 agosto 2016), gli "ordini e i collegi professionali" sono tenuti a osservare la disciplina in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione nonché gli orientamenti del PNA, secondo quanto previsto dal D.lgs. 97/2016 ed, in particolare, dagli artt. 3, 4 e 41 che hanno modificato, rispettivamente gli artt. 2 e 3 del D.lgs. 33/2013 e, tra l'altro, l'art. 1 c. 2 della Legge n. 190/2012.

Con particolare riguardo alla trasparenza, l'art. 2-bis del D.lgs. 33/2013 (modificato dal citato D.lgs. n. 97/16) al comma 2 precisa che la medesima disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni si applica anche agli Ordini e Collegi professionali, in quanto compatibile. Premessi i limiti di compatibilità indicati, non sussistono pertanto più dubbi che gli ordini professionali rientrino nel novero dei soggetti tenuti a conformarsi al D.lgs. 33/2013.

Analogamente, agli ordini e ai collegi professionali si applica la disciplina prevista dalle Legge n. 190/2012 sulle misure di prevenzione della corruzione. Al riguardo il PNA costituisce atto di indirizzo per i soggetti di cui all'art. 2 bis del d.lgs. 33/13 (Ordini e Collegi professionali), ai fini dell'adozione dei PTPC o delle misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del D.lgs 8 giugno 2001, n. 231 (co. 2-bis, inserito all'art. 1 della l. 190/2012).

Gli Ordini e i Collegi Professionali sono tenuti pertanto, alla luce di quanto sopra, ad adeguarsi alle prescrizioni inerenti la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

2) Oggetto della proposta progettuale

Il progetto persegue la finalità di affiancare gli Ordini dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della Toscana nel processo di implementazione e nella gestione degli strumenti necessari ad assicurare, con continuità, il puntuale adeguamento alla normativa in tema di "Anticorruzione" e della "Trasparenza" e consentire l'assolvimento dei relativi obblighi di attuazione ed aggiornamento.

A livello operativo dunque, una volta delimitato il perimetro soggettivo ed oggettivo di applicazione delle due discipline, lo sviluppo del Progetto prevede degli interventi mirati per affiancare ed assistere il "Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza", nell'individuazione di "...*adeguate misure organizzative e gestionali* (presidi riferiti alle aree di attività e ai processi a maggior rischio, quali risultanti dall'attività di *risk-assessment*), nella redazione del "Piano", dei suoi aggiornamenti annuali (obbligatori), della relativa attuazione (comprensiva della predisposizione degli atti, dei regolamenti ecc) e infine nell'assolvimento degli obblighi in materia di Trasparenza.

In particolare l'intervento di affiancamento proposto, è riferito alle due fasi di seguito descritte:

A) Redazione del "Piano triennale per la Prevenzione della corruzione " (PTPC) o dei suoi aggiornamenti annuali.

In questa fase l'affiancamento riguarderà la ricognizione delle caratteristiche della struttura organizzativa dell'"ODCEC", finalizzata ad acquisire le informazioni circa il grado di separazione delle funzioni e le varie dinamiche operative con cui si sviluppano i processi.

Sulla base delle risultanze dell'attività descritta ed in aderenza a quanto evidenziato nell'Allegato 2 del P.N.A., verrà elaborata la "mappatura" delle aree "minime" a rischio e di quelle "ulteriori".

Tale fase verrà articolata ispirandosi alle metodologie aziendali di "*risk assesstment*" utilizzate nella redazione dei "Modelli 231" (espressemente richiamate nel PNA) che prevedono l'identificazione dei "*rischi potenziali*" di commissione dei reati presupposto seguita dalla determinazione del livello di "*rischio residuo*" - basata questa sull'efficacia del sistema di controllo interno (presidi e protocolli di prevenzione)- e

dall'individuazione delle azioni correttive (*action plan*) finalizzate ad assicurare il contenimento del suo livello entro soglie di accettabilità.

Verrà conseguentemente elaborato o aggiornato il "*Piano triennale della prevenzione della corruzione*", proposto per la successiva adozione all'Organo di indirizzo politico (art. 1 co. 8 Legge n. 190/12) e quindi, nel caso di specie, al Consiglio dell'Ordine.

In questa fase sarà altresì fornita assistenza nella redazione degli atti necessari per l'adozione del "Piano" (schema delibera ecc.).

È ricompresa nella presente fase la redazione del Codice Etico e della regolamentazione e della modulistica per l'accesso civico, la verifica e la validazione giuridica di regolamenti elaborati dall'Ordine nell'ambito dell'attuazione del Piano (regolamento acquisti, morosità, formazione obbligatoria ecc).

B) Attività del RPCT

In questa fase l'affiancamento riguarderà:

- l'aggiornamento normativo e il monitoraggio delle scadenze;
- l'assolvimento degli adempimenti e degli obblighi di pubblicazione, l'elaborazione di relazioni obbligatorie da parte del "Responsabile delle prevenzione della corruzione e della Trasparenza";
- la predisposizione di un piano formativo comprensivo dell'organizzazione di DUE sessioni specifiche di formazione (su materie scelte di volta in volta in accordo con il cliente tra Acquisti-appalti-anticorruzione in genere-trasparenza-normative speciali ecc) tenuta dal Dott. Rivola e dai professionisti specializzati per le tematiche trattate, rivolta al "Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza", al personale della segreteria e al Consiglio dell'Ordine (l'attività comprende la fornitura di materiale didattico, dei docenti e dei relativi costi).
- l'assistenza nella gestione dell'istruttoria di istanze di accesso civico e della loro evasione.

C) controllo e monitoraggio degli obblighi di pubblicazione, anche al fine di attestare l'assolvimento degli stessi

Rientra altresì tra le attività di affiancamento, quella prestata all'"OiV" (Organismo indipendente di valutazione) qualora nominato o comunque alla struttura con funzioni analoghe a norma di legge, nella fase di monitoraggio degli obblighi di pubblicazione e

di attestazione dell'assolvimento degli stessi (sulla base delle indicazioni fornite annualmente con Delibere Anac).

Nell'ambito di questa attività saranno altresì elaborate le schede e i documenti necessari per le attestazioni obbligatorie, che saranno inviate debitamente compilate, e fornite le istruzioni per la relativa formalizzazione degli adempimenti secondo le modalità stabilite dall'ANAC.

D) Attività accessorie (eventuali) connesse all'adozione e all'efficace attuazione del "Piano"

- Il lavoro oggetto della presente proposta concerne altresì l'affiancamento del Collegio e del RPCT per quanto di rispettiva competenza nello sviluppo dell'*action plan*, ovvero nell'implementazione dei presidi del sistema di controllo interno (regolamenti interni, procedure ecc.) e dei protocolli previsti nel Piano della prevenzione della corruzione, il tutto finalizzato al contenimento del livello dei rischi rilevanti ai rispetto alla tematica dell'"Anticorruzione" entro soglie di accettabilità.
- Nell'ambito delle attività accessorie di cui sopra, con la finalità di favorire lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze nella materie dell'Anticorruzione, della Trasparenza e delle attività connesse, saranno inoltre programmate iniziative formative specifiche rivolte al "Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza", ulteriori a quella compresa nella presente offerta e indicata sotto la lettera B).

3) modalità di sviluppo dell'intervento

Le attività oggetto della presente proposta sopra saranno svolte attraverso:

- un servizio *Help Desk* dedicato, fornito su iniziativa del Professionista e/o su richiesta del Cliente sia telefonicamente che via email,
- l'invio di circolari e materiale informativo e esplicativo finalizzato all'aggiornamento normativo e alla corretta gestione degli adempimenti e delle scadenze .
- incontri periodici presso il cliente per l'approfondimento e lo sviluppo specifico dietro sua richiesta delle tematiche oggetto della presente proposta, sulla base di una frequenza pre concordata.

4) Decorrenza e durata dell'incarico

L'incarico di affiancamento è conferito per l'anno 2018 ed è rinnovabile.

5) Compenso

Grazie al numero rilevante di Ordini e Collegi Professionali che nel corso del tempo hanno aderito alla convenzione in oggetto, per lo svolgimento delle prestazioni oggetto del presente incarico, data la complessità dell'incarico, al Professionista spettano, oltre al rimborso delle spese eventualmente sostenute e documentate a piè di lista per incontri richiesti presso i singoli Ordini (le due sessioni formative presso la sede di quello di Firenze sono ricomprese), all'Iva e al Cap, onorari preconcordati, in forma "convenzionale", nella misura indicata di seguito, modulata in base al numero delle nuove adesioni:

- complessivi euro 1.350,00 (milletrecentocinquanta/00).

Il pagamento dei compensi e dietro presentazione di pre-notule, dovrà avvenire a rimessa diretta.

Per le eventuali prestazioni specifiche aggiuntive rispetto a quelle indicate nella presente proposta i corrispondenti onorari saranno determinati sulla base tariffa professionale in vigore al momento dello svolgimento dell'incarico, salvo diverso accordo scritto tra le parti.

I compensi indicati e quelli accessori si intendono sempre al netto dell'I.V.A. e del contributo previdenziale.

6) Obblighi del Professionista

a) il Professionista si impegna a prestare la propria opera usando la diligenza richiesta dalla natura dell'attività esercitata, dalle leggi e dalle norme deontologiche della professione.

b) Il Professionista, ai sensi dell'art. 2235 del c.c., trattiene la documentazione fornita dal Cliente per il tempo strettamente necessario all'espletamento dell'incarico, salvo diversi accordi con il Cliente.

c) Il Professionista deve rispettare il segreto professionale non divulgando fatti o informazioni di cui è venuto a conoscenza in relazione all'espletamento dell'incarico; né

degli stessi può fare uso, sia nel proprio che nell'altrui interesse, curando e vigilando che anche i collaboratori, i dipendenti ed i tirocinanti mantengano lo stesso segreto professionale.

7) Obblighi del Cliente

a) Il Cliente ha l'obbligo di far pervenire tempestivamente presso lo studio del Professionista la documentazione necessaria all'espletamento dell'incarico. La consegna della documentazione occorrente alla prestazione professionale non sarà oggetto di sollecito o ritiro da parte del Professionista, che, pertanto, declina ogni responsabilità per mancata o tardiva esecuzione del mandato dovuta al ritardo, incuria o inerzia da parte del Cliente.

b) Il Cliente deve collaborare con il Professionista ai fini dell'esecuzione del presente incarico consentendo allo stesso ogni attività di accesso e controllo dei dati necessari per l'espletamento del mandato.

c) Il Cliente ha l'obbligo di informare tempestivamente il Professionista su qualsivoglia variazione che abbia inerenza all'incarico conferito mediante atti scritti.

8) Antiriciclaggio

In attuazione di quanto previsto dal D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231 il professionista incaricato adempie agli obblighi di adeguata verifica della clientela previsti dagli articoli 16 e seguenti, attenendosi alle indicazioni contenute nelle linee guida emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e adempie a tutti gli altri obblighi previsti dal citato decreto.

9) Interessi di mora

Nel caso in cui i pagamenti dei compensi, delle spese e degli acconti non siano effettuati nei termini di cui al precedente punto 3, saranno da corrispondere gli interessi di mora determinati ai sensi di legge.

10) Recesso

Il Professionista può recedere dal contratto per giusta causa. In tale circostanza egli ha diritto al rimborso delle spese sostenute ed al compenso per l'opera svolta. Il mancato adempimento degli obblighi di cui al punto "4)" costituisce giusta causa di recesso. Il

diritto di recedere dal contratto deve essere esercitato dal Professionista in modo da non recare pregiudizio al Cliente, dandogliene comunicazione per iscritto, a mezzo raccomandata a/r, con un preavviso di 7 giorni.

Il Cliente può recedere dal contratto in qualsiasi momento, revocando il mandato conferito, senza alcun obbligo di motivazione. In tal caso il cliente sarà comunque tenuto a rimborsare le spese sostenute ed a pagare l'intero compenso previsto al punto "5)", in ragione della sua determinazione a "forfait" nella forma della "convenzione".

11) Polizza assicurativa

Si dà atto che il Professionista attualmente è assicurato per la responsabilità civile contro i rischi professionali, con apposita polizza contratta con la Compagnia di Assicurazioni UNIPOL, Agenzia di Viareggio (LU).

12) Clausola di conciliazione e Arbitrato

Le parti convengono che ogni controversia che dovesse insorgere in relazione al presente contratto, comprese quelle relative alla sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, e degli atti che ne costituiscono emanazione, compresa ogni ragione di danni, sarà sottoposta alla Procedura di Mediazione da parte dell'Organismo di Mediazione della CCIAA di Lucca.

Le parti si impegnano a ricorrere alla Procedura di Mediazione dell'Organismo preposto prima di iniziare qualsiasi procedimento giudiziale.

Nel caso di insuccesso del tentativo di mediazione, è facoltà delle parti richiedere allo stesso Organismo di Mediazione la risoluzione della controversia con un arbitrato rituale procedendo a nominare un arbitro in conformità al Regolamento dell'Organismo di Mediazione della CCIAA di Lucca. L'arbitro deciderà secondo diritto.

13) Registrazione

Essendo i corrispettivi previsti dalla presente lettera di incarico soggetti ad I.V.A., l'eventuale registrazione, in caso d'uso, deve ritenersi soggetta ad imposta fissa.

14) Elezione di domicilio

Per gli effetti della presente, le parti eleggono domicilio nei luoghi indicati nella presente

proposta.

15) Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dalla presente lettera di incarico, si fa esplicito rimando alle norme del Codice Civile che disciplinano il lavoro autonomo (art. 2229 e seguenti), alle altre norme vigenti in materia nonché all'ordinamento professionale, agli obblighi deontologici ed agli usi locali.

16) Protezione dei dati personali

Ai sensi del D. Lgs. 26 giugno 2003 n. 196 il Cliente autorizza lo studio al trattamento dei propri dati personali per l'esecuzione degli incarichi ad esso affidati.

In particolare il cliente attesta di essere stato informato circa:

- a) le finalità e le modalità del trattamento cui sono destinati i dati;
- b) la natura obbligatoria o facoltativa del conferimento dei dati;
- c) le conseguenze di un eventuale rifiuto di rispondere;
- d) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati e l'ambito di diffusione dei dati medesimi;
- e) i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/03;
- f) il nome, la denominazione o la ragione sociale e il domicilio, la residenza o la sede del responsabile del trattamento.

Viareggio, 12 dicembre 2017

Il Professionista _____

Accettazione della proposta e conferimento dell'incarico

Il sottoscritto:

MATTEO TRIMPI legale rappresentante di ODCEC LIVORNO

successivamente denominato "Cliente" , con la sottoscrizione della presente proposta in convenzione,

affida

al Dott. Edoardo Rivola con Studio in Viareggio, via Ciliegi n. 44/D, iscritto all'Ordine

dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Lucca, sez. A, Revisore Legale dei Conti, successivamente denominato "Professionista", l'incarico professionale sopra proposto e disciplinato.

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e 1342 del c.c. si accettano espressamente i punti:

5) "Compenso"; 7) "Obblighi del Cliente"; 9) "Interessi di mora"; 10) "Recesso"; 11) "Clausola di conciliazione e Arbitrato".

LIVORNO li, 29/01/2018

Il Cliente



Edoardo Rivola

Dottore Commercialista e Revisore Legale

Viareggio (LU) - 55049, via Ciliegi 44 D e Lido di Camaione (LU) - 55041, via Garibaldi 105

cell: +39 3355286224 - Email: edoriv@tiscali.it - Pec.: edoriv@tiscalipec.it

Codice fiscale: RVL DDF 73C03I 622G - Partita Iva n.: 02314260460